

RENDERING

Ipotesi

ALLA FOCE DELL'ENTELLA

Il depuratore comprensoriale alla foce dell'Entella, la cosiddetta Colmatina, non si farà. Il sindaco Pino Sanguineti mantiene fede alla promessa elettorale e boccia la soluzione osteggiata dai cittadini. «Amplieremo l'impianto di depurazione già esistente nel porto turistico - conferma il sindaco - Ho già dato incarico agli uffici di effettuare i primi studi preliminari entro la fine dell'estate, poi per il progetto vero e proprio ci affideremo con tutta probabilità ad un esterno - puntualizza il sindaco -. Al massimo, oltre a noi, servirà i Comuni di Cogorno e Ne».



LAVAGNA ♦ In centro
Strada lavate
con idropulitrici
Cittadini felici

«Pulizia e sicurezza sono le cose che chiedono con più insistenza i lavagnesi. Ed è proprio da qui che partiremo, ridando decoro alla città». Le parole dell'allora aspirante sindaco Pino Sanguineti erano state



chiare. E così è stato. Su imput del vicesindaco, nonché delegato alla nettezza urbana Luigi Barbieri (in foto), è cominciata nei giorni scorsi la pulizia straordinaria di marciapiedi e strade. Via Cavour, piazza Ravenna e via Nuova Italia sono state le prime zone interessate dal lavaggio speciale. Con Barbieri nelle vesti di supervisore già di prima mattina quando i mezzi della ditta che gestisce la pulizia della città erano in funzione: «Il prossimo obiettivo - ammette Barbieri - è riuscire nei prossimi giorni a lavare a fondo anche via Roma, cercando di arrecare il minor fastidio possibile ai commercianti della zona. Poi l'idea è indirizzarsi sui due sottopass: quello del Comune e quello della stazione ferroviaria. Purtroppo mi duole rimarcare che la precedente amministrazione non aveva lasciato alcun calendario di pulizia delle strade. In questo modo potremo rispondere alle esigenze dei cittadini che sul decoro urbano, in campagna elettorale, ci aveva chiesto di intervenire con vigore».

La pulizia generale della città è stata salutata con gioia sulla pagina facebook che raccoglie i mugugni dei lavagnesi. Questa volta, invece, sono arrivati gli apprezzamenti dei cittadini: «È incredibile come certe cose che erano state vendute come impossibili, con un pochino di buona volontà si riescono a realizzare», scrive Mirko.

«Siamo contenti - aggiunge Kata - La città sta diventando giorno dopo giorno più pulita. Ho sentito che il vice sindaco al "alba" faceva già dei sopralluoghi sui lavori».

UFFICIALE ♦ Il progetto che vedeva coinvolti diversi Comuni era in fase avanzata

Colmatina, Lavagna mette una pietra tombale sull'opera

Il sindaco Sanguineti: «Amplieremo il depuratore in funzione al porto»

La Colmatina non si farà. Pino Sanguineti, sindaco di Lavagna, mantiene fede alla promessa elettorale e muove i primi passi per trovare un'alternativa che eviti le tanto temute sanzioni europee. Le idee, a dire il vero, sono chiare da tempo: «Amplieremo l'impianto di depurazione già esistente nel porto turistico - conferma il sindaco - Ho già dato incarico agli uffici di effettuare i primi studi preliminari entro la fine dell'estate, poi per il progetto vero e proprio ci affideremo con tutta probabilità ad un esterno». Cade dunque l'ipotesi comprensoriale: «L'abbiamo archiviata, non se ne parla

Ho già dato incarico agli uffici di effettuare i primi studi preliminari entro la fine dell'estate



proprio. Al massimo - sottolinea il primo cittadino - il nuovo depuratore servirà anche la vallata retrostante, e mi riferisco ai Comuni di Cogorno e Ne».

La forte opposizione all'impianto comprensoriale è stata al centro della campagna elettorale del candidato sindaco poi eletto che, senza mezzi termini, aveva cas-

minare dell'opera. All'impianto comprensoriale si era arrivati a seguito di uno screening ambientale sviluppato insieme alla facoltà di Architettura dell'Università di Genova sui siti indicati dalle amministrazioni comunali: alla finer era stata individuata proprio l'area della "Colmatina" oltre la barra di foce del fiume Entella, in sponda sinistra.

L'opera avrebbe avuto un costo complessivo di 58 milioni di euro: 35 per la realizzazione dell'impianto nella "Colmatina", 19 per il collettamento da Sestri Levante verso Lavagna e 4,5 per tenere in regime di efficienza il depuratore di Chiavari e altri impianti della Val Fontanabuona. La potenzialità del depuratore nella sua fase completa di realizzazione sarebbe stata di circa 150mila abitanti. Così, però, non sarà. Lavagna mette una pietra tombale sulla Colmatina.

RAPALLO

Bagnasco

NESSUNA MARCIA INDIETRO

Al contrario del sindaco di Lavagna, Carlo Bagnasco, primo cittadino di Rapallo, non cambia idea sul depuratore previsto nell'ex area Ronco, in località Viacava, proprio in prossimità del golf.

FOCUS



ACCOLTO L'APPELLO DEI VERDI

L'ufficialità della marcia indietro sul depuratore comprensoriale è la prima risposta all'appello dei Verdi che nei giorni scorsi, con Pierluigi Biagioni (in foto) e Angelo Spanò, avevano sollecitato i due neo sindaci di Lavagna e Rapallo, Pino Sanguineti e Carlo Bagnasco. La posizione dei Verdi era fortemente contraria all'impianto comprensoriale della Colmatina: «Siamo convinti - ammette Biagioni - che la scelta migliore sia per un depuratore comprensoriale, da ubicarsi nella vallata della Fontanabuona. Il tema della depurazione non deve passare in secondo piano: una depurazione corretta è per sempre e diventa fondamentale anche da un punto di vista turistico».